

Il progetto

A Stradella si raddoppia con l'hi-tech

Il piano per una joint venture tra Emmelibri e Ceva Logistic per un nuovo investimento nello stabilimento della Città del Libro

GIANLUCA BRIGATTI

Una nuova alleanza nel segno dell'innovazione tecnologica per rilanciare il mercato dei libri. È questa l'idea alla base della lettera d'intenti sottoscritta a fine maggio da Ceva Logistics Italia, parte del colosso internazionale Ceva Logistics nonché leader per lo stoccaggio e la consegna merci, ed Emmelibri (Gruppo Messaggerie), che tramite la controllata Messaggerie Libri è tra i più importanti distributori indipendenti di prodotti editoriali della Penisola. Il progetto, portato avanti anche in un periodo complesso come quello attuale, ha come colonna portante lo sviluppo di un centro logistico e distributivo ad alto tasso tecnologico nella Città del Libro a Stradella, in provincia di Pavia, nel magazzino presso cui Ceva già oggi si occupa della movimentazione fisica di tutti i prodotti distribuiti da Messaggerie Libri. L'investimento porterà quasi un raddoppio della capacità produttiva: attualmente è possibile lavorare circa 15.400 copie ogni ora, mentre grazie ai sistemi di automazione del nuovo progetto si riuscirà a spedire alle librerie e agli altri clienti oltre 30.000 volumi ogni 60 minuti. Le aziende potranno così accorpate nel sito logistico tutte le spedizioni - oggi una parte delle attività non è svolta presso la Città del Libro - e avere tempi di evasione più rapidi a prescindere dalla stagionalità.

La lettera d'intenti, inoltre, prevede la costituzione di una joint venture, per la quale è stato stabilito il princi-

pio della presenza paritetica tra Emmelibri e la società di logistica. E la sua gestione vedrà la partecipazione di Christophe Boustouller, ad di Ceva Italia, e Renato Salvetti, suo omologo in Messaggerie Libri. Secondo una comunicazione congiunta delle aziende, per realizzare il progetto sono previsti «importanti investimenti» nel corso del 2021, anche se al momento non è possibile conoscere ulteriori dettagli circa le cifre in gioco.

«Sono davvero soddisfatto di questo accordo sottoscritto con Emmelibri. Si apre un nuovo capitolo, ancora più promettente, all'interno della decennale collaborazione che lega Ceva e Messaggerie Libri» sottolinea Boustouller. Qualora l'accordo venisse attuato, Ceva Logistics, un gigante che ha chiuso il 2019 con fatturato a 7,1 miliardi di dollari ed ebitda a 544 milioni e che è controllata dal gruppo Cma Cgm, compagnia francese di trasporto marittimo che ne ha rilevato il 100% nell'aprile 2019, potrebbe consolidarsi in Italia, dove la società locale conta 1.100 dipendenti e oltre 3.400 lavoratori indiretti. Anche perché il contratto di fornitura di servizi logistici a Messaggerie Libri si prolunga a 12 anni. Gruppo Messaggerie, invece, con questa mossa «entrerebbe nel settore della logistica con un coinvolgimento diretto, affiancando lo specialista Ceva Italia, per affrontare insieme le sfide del futuro nel campo dell'innovazione logistica e tecnologica», spiega Alberto Ottieri, amministratore delegato di Emmelibri. Attualmente, l'attività di distribuzione della società raggiunge più di 4 mila punti di vendita con i titoli di circa 600 case editrici. Ma l'obiettivo è puntare ancora più in alto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2 La Città del Libro di Stradella è il maggior centro logistico per i libri in Italia

